



Rosignano

■ **Cecina**
Via Circonvallazione, 11
■ **Telefono** 0586/682721
■ **Fax** 0586/682071

■ **Numero verde** 800010401
■ **Ag. fotografica** Falorni/Silvi
■ **email** cecina@iltirreno.it

di **Elisa Pastore**
ROSIGNANO

L'idea di chiudere il ciclo sul trattamento dei rifiuti, diminuire progressivamente i conferimenti in discarica (oggi intorno a 410mila tonnellate che arriveranno a 360-70mila nel 2021), produrre energia e biometano, altro comport, e reintrodurre sul mercato il rifiuto lavorato è alla base del progetto "Fabbrica del futuro" che punta a trasformare Scapigliato in un polo industriale-ambientale. Ma quali saranno le ricadute effettive del progetto per il territorio? «Gli agricoltori non parlano, le cooperative non si esprimono, le associazioni ambientali tantomeno. Siamo preoccupati del loro silenzio».

A manifestare dubbi sul nuovo progetto per Scapigliato è la lista civica Santa Luce Libera. «Si ha come l'impressione - ha spiegato la capogruppo **Maja Spikic** - che la gente comune non abbia capito bene di cosa si tratta. E che le aziende agricole aspettano di verificare l'attendibilità delle promesse che sono state fatte». E ancora: «Le uniche informazioni che abbiamo ci sono state fornite dall'amministratore unico di Rea Impianti **Alessandro Giari**. Sostenuto dai tre sindaci di Rosignano, Santa Luce ed Orciano Pisano **Alessandro Franchi**, **Giamila Carli** e **Giuliana Menci** che hanno firmato il protocollo d'intesa per il progetto di sviluppo agro-economico e di attrazione dell'area della Val di Fine. Un progetto fatto ad hoc per sostenere il precedente, quello di continuità ed innovazione del polo di Scapigliato».

Due gli aspetti, quindi, che secondo il gruppo di opposizione sono inequivocabili. Il primo è che nel giro di un paio di anni la discarica chiuderà inevitabilmente il suo ciclo di vita. L'altro invece riguarda lo stesso progetto presentato da Rea Impianti. «Un progetto - ha aggiunto Maja Spikic - che ha un forte sostegno politico, soprattutto del Pd. Motivo per cui lavoreremo per fare in modo che sia più trasparente e condiviso con la popolazione. Che non sia, di fatto, un progetto al servizio della politica locale».

«Da tempo, ormai - ha concluso la capogruppo di Santa Luce Libera - parlano della promozione del biologico e

DISCARICA » LA FABBRICA DEI RIFIUTI

Il piano per Scapigliato «Solo parole magiche»

Spikic (lista civica) accusa: «Preoccupa il silenzio di agricoltori e ambientalisti»
Biodigestore, energia e compost ma quali ricadute per le imprese locali?



Il rendering del progetto di sviluppo della discarica di Scapigliato

della creazione di 20mila posti di lavoro nell'arco dei prossimi dieci anni. Di un grande sviluppo turistico della zona. Parole magiche che sembrano introdurre in campagna elettorale. Magiche per i produttori che si preoccupano quotidianamente di far sopravvivere le loro aziende in un mercato senza garanzie. E per un esercito di disoccupati.

Parole che fanno sognare tanto quanto il concetto dell'economia circolare. Un concetto che ci introduce nel mondo del domani, senza rifiuti. Dove il sistema economico è pensato come un organismo vivente che si rigenera».

Uno dei primi interventi a partire dovrebbe essere biodigestore anaerobico per ricavarne biometano dalla Forsu (Frazione organica dei rifiuti solidi urbani); in una prima fase Rea realizzerà un impianto da 45mila tonnellate/anno che arriveranno poi in un secondo step a 90mila, ottimizzando la struttura.

L'azienda confida che in un annoso possa chiudersi il processo autorizzativo, in modo da far partire i lavori

per il biodigestore da 45mila tonnellate all'inizio del 2018. Con il biodigestore da Scapigliato arriva e arriverà sempre più energia, calore, compost, CO2. Poi si prevede un nuovo impianto di selezione ed infine la volontà è quella di insediare a Scapigliato un Centro di cooperazione regionale per lo sviluppo di un'economia circolare.

LA GIUNTA

Okay di conformità urbanistica

In questi giorni la giunta comunale di Rosignano ha esaminato il piano per lo sviluppo della discarica di Scapigliato a polo completo del trattamento dei rifiuti dal punto di vista degli strumenti urbanistici. Quello che è stato dato, in sostanza, è un "parere di conformità" come sottolinea, a margine della seduta di giovedì del consiglio comunale, il sindaco **Alessandro Franchi**. Non c'è - fa notare Franchi - alcun via libera ma la semplice presa atto, propedeutica all'iter di valutazione che sarà poi inserito nella procedura di Via (Valutazione Ambientale) della conformità del piano presentato da Rit (Rea Impianti e Tecnologie) alle normative urbanistiche locali. Il progetto che trasformerà la discarica di Scapigliato nella "Fabbrica del futuro" è un piano di sviluppo (che porta la firma dell'architetto Cucinella) articolato in tre macro progetti, che coprono i prossimi 5 anni e prevedono un complesso di investimenti e finanziamenti di circa 50 milioni di euro. Scapigliato è la discarica più grande della Toscana, dove ogni anno vengono smaltite 460mila tonnellate di rifiuti (circa il 20% urbani e il resto speciali non pericolosi) a fronte di una produzione toscana di circa 12mln di tonnellate annue (2,25mln di rifiuti urbani e quasi 10mln di rifiuti speciali). In questi giorni sarà presentato alla Regione Toscana che dovrà far partire l'istruttoria. L'alta percentuale di rifiuti speciali ha un ruolo determinante sotto il profilo ambientale e per accrescere la competitività.

Per questo ormai da un anno si è scelto di trasformare progressivamente Scapigliato in un impianto di selezione. L'obiettivo è realizzare una fabbrica a ciclo completo ma anche aprire alle aziende del territorio. In sostanza, nell'intento di Rit, sviluppare un'economia circolare a partire dai rifiuti.

Primi 39 cipressi sulla via di ingresso

L'obiettivo è creare un cuscinetto verde di 4560 piante attorno all'impianto e un parto fiorito



Alcuni dei cipressi piantati in questi giorni

ROSIGNANO

Un cuscinetto verde per Scapigliato con la collocazione di 4560 nuove piante nel polo industriale di Rosignano. E' partito i in questi giorni il primo lotto del programma di rinverdimento e valorizzazione ambientale del polo di Scapigliato, con la piantumazione di 39 cipressi sul viale che dalla regionale 206 porta agli impianti. Erano stati i bambini di due classi di prima e seconda elementare delle **Silvestro Lega** del Gabbro, il 21 novembre scorso, ad avviare il programma di rinverdimento del

polo impiantistico, in occasione della Giornata nazionale degli alberi.

I bambini, con il supporto degli operatori del Centro di Educazione ambientale e alla presenza del sindaco **Alessandro Franchi**, avevano piantato i primi tre cipressi in prossimità della SR 206.

Quello del rinverdimento dell'area intorno a Scapigliato è uno dei punti previsti dal Piano di continuità e innovazione di Rea Impianti, finalizzati alla sostenibilità e al controllo dell'impatto ambientale del polo impiantistico. La progettazione

paesaggistica prevede, in questo primo lotto di intervento, la piantumazione di 39 cipressi, 680 piante arbustive nelle aiuole spartitraffico sul lato Sr 206.

Grandi fasce di masse arbustive rinverdiranno invece il lato sud ovest: 120 alberi a pronto effetto, 720 piante forestali, 3000 arbusti (siepi campestri) su un'estensione di 11.000 metri quadrati, tutte piante tipiche del paesaggio campestre toscano, già presenti in zona, come la quercia, il biancospino, la rosa canina e il prugnolo. Sarà sperimentata anche la semina di un "prato fiorito" lungo la sp

Orcianese. L'idea è quella di creare una fascia lungo strada che abbia fioriture spontanee nel periodo estivo.

L'importo del primo stralcio dell'intervento, a cui seguiranno ulteriori importanti interventi nei prossimi anni, che si concluderà entro la fine del mese di aprile, è di 250.000euro. «Abbiamo investito una cifra importante in questo progetto di riqualificazione nel segno del verde - ha spiegato l'amministratore unico di Rea Impianti **Alessandro Giari** - per creare un paesaggio più compatibile e in armonia con il contesto paesaggistico intorno al polo impiantistico. Un numero così elevato di alberi, piante e arbusti darà un nuovo volto a Scapigliato e porterà un miglioramento della qualità dell'ambiente».